

La visita negli Usa

Mattarella assicura: Renzi dura altri due anni

UGO MAGRI
INVIATO A HOUSTON

Mattarella non crede che l'anno prossimo torneremo alle urne. Il Presidente ritiene invece che il governo andrà avanti fino alla primavera 2018, termine naturale della legislatura. Lo ha fatto intendere (con parole diverse, ma il senso è questo) allo «Houston Chronicle» che l'ha intervistato profittando della visita presidenziale alla città e in particolare al centro spaziale della Nasa. La puntualizzazione di Mattarella sulla durata della legislatura potrebbe risultare a prima vista ovvia e perfino banale, ma non è così. Nelle dierologie delle ultime settimane, infatti, era circolata voce che Renzi stesse interro-gandosi sulla convenienza, per se stesso e per il Paese, di anticipare le elezioni politiche al 2017. La riflessione del premier avrebbe una certa logica, dal momento che l'anno prossimo si voterà in Francia e in Germania: dunque a Parigi e a Berlino vedremo presto in azione dei leader consacrati dal voto popolare, laddove Renzi dovrà aspettare altri dodici mesi prima di provare a vincere le elezioni. Nel frattempo lo guarderanno dall'alto in basso, e il nostro potere ne-goziale in Europa ne risentirà. Anticipando il voto, Renzi si metterebbe al pari con gli altri.

Ma ci sarebbero delle controindicazioni. Per citarne una sola, visibile a occhio nudo: Renzi controlla Senato e Camera senza problemi, non si vede su quale presupposto andrebbe sciolto un Parlamento che lo sostiene a larghissima maggioranza. E poi l'Italia deve ancora sfatare il mito della instabilità perenne, che il direttore dello «Houston Chronicle» ha tirato in ballo sotto forma di domanda a Mattarella: per quale motivo da voi i governi durano così

poco? Il Capo dello Stato ha risposto: era così una volta, anche se poi nella realtà a governare erano sempre gli stessi protagonisti, vedi Alcide De Gasperi che fu presidente del Consiglio per otto volte di fila... In ogni caso adesso l'Italia «è uno dei Paesi con maggiore stabilità politica in Europa». E il governo Renzi, ecco la frase esatta di Mattarella, «ha una prospettiva di legislatura». Punta dunque a durare per altri due anni. Per cui, forse, le chiacchieire sulla voglia di anticipare le urne erano solo chiacchieire. Comunque sia, nella «timetable» del Quirinale non sono in programma scioglimenti anticipati.

Nemmeno i giornalisti americani, invece, sono riusciti a rompere il riserbo di Mattarella sulle unioni civili. Davanti all'insistenza dello «Houston Chronicle», ha ribadito: «In Italia il Presidente è un arbitro, ha il dovere di essere neutrale e di controllare che l'operato del governo e del Parlamento sia conforme alla Costituzione. Se dicesse a voi quello che penso verrebbe meno la mia imparzialità. Oltretutto - ha aggiunto in tono scherzoso - i giornalisti italiani mi toglierebbero il saluto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

